

VareseNews

Colpo di scena dalla Cassazione, Pegoraro può ottenere una pena più mite

Pubblicato: Giovedì 14 Settembre 2017



Colpo di scena nel processo per **l'omicidio di Laura Prati**, avvenuto il 2 luglio del 2013 (la sindaca morirà il 22 luglio). Il dispositivo di sentenza emesso dai giudici della **Corte di Cassazione** nei confronti dell'ex-vigile **Giuseppe Pegoraro**, condannato in primo e secondo grado all'ergastolo, lascia aperto un dubbio.

La sentenza della Corte di Appello, infatti, non è stata confermata in toto come vi avevamo annunciato martedì. I giudici hanno deciso di **concedere le attenuanti generiche per l'omicidio volontario** che, quindi, viene confermato ma dovrà essere effettuato il **ricalcolo del trattamento sanzionatorio**.

Il problema consiste nel fatto che **il dispositivo non specifica chi dovrà ricalcolare la pena se la stessa Cassazione o la Corte d'Appello** e solo le motivazioni della sentenza potranno dissipare questo dubbio. Per Pegoraro, dunque, potrebbe profilarsi una riduzione della pena dell'ergastolo.

La conferma arriva dall'avvocato di Pegoraro **Maria Grazia Senaldi** che, però, ha deciso di non presentare alcuna istanza alla Corte di Cassazione ma di aspettare le motivazioni per capire se il punto sarà chiarito: «La Corte ha rigettato il ricorso del mio assistito tranne che su un punto, il capo 4 b che riguarda l'omicidio volontario – spiega – su questo punto ha deciso di concedere le attenuanti generiche e indica la necessità di ricalcolare il trattamento sanzionatorio. Quello che non abbiamo trovato nel dispositivo è chi dovrà decidere questo ricalcolo».

[Orlando Mastrillo](#)

orlando.mastrillo@varesenews.it